



FIERA INTERNAZIONALE D'ARTE
MODERNA E CONTEMPORANEA
INTERNATIONAL EXHIBITION OF
MODERN AND CONTEMPORARY
6-8/02/2026
BOLOGNA

PROSPETTIVA

ZAZÀ, Milano, Napoli Giacomo Serpani

Nei quadri di Giacomo Serpani, l'immaginario carnavalesco non è soltanto un riferimento diretto a Venezia, provincia natale dell'artista, ma anche un dispositivo per mettere a soqquadro i codici della rappresentazione. Carnavalesca è, per Serpani, la pittura stessa: tecniche e strumenti, supporti e materiali, vocabolari formali e idiosincrasie stilistiche operano tutti con una funzione sovversiva.

Ad Arte Fiera, Serpani presenta dipinti recenti e recentissimi. Influenze simboliste, della Nuova Oggettività e postmoderne si intersecano nella costruzione di scene surreali e perturbanti, in cui i protagonisti sono l'alienazione, l'anomia, il rifiuto, ma anche il consumo, l'eccesso, la *dépense* (dissipazione improduttiva).

Per Serpani, la modernità occidentale – colta nella sua condizione contraddittoria di ricchezza materiale e povertà spirituale – pone un problema iconografico. L'artista lo affronta attraverso una sintesi precaria di ornamento e degrado, preziosità e faticenza, espressa, per esempio, in *Barene*, dove, su una parete slavata dal tempo, una decorazione ad arabesco sembra contendere i propri ghirigori alle macchie di umidità. Il muro fa da sfondo a una tipica messinscena dell'artista: una figura femminile affoga la sua bellezza decadente nel brillio e nella promessa di una slot machine.



FIERA INTERNAZIONALE D'ARTE
MODERNA E CONTEMPORANEA
INTERNATIONAL EXHIBITION OF
MODERN AND CONTEMPORARY
6-8/02/2026
BOLOGNA

PROSPETTIVA

ZAZÀ, Milan, Naples
Giacomo Serpani

In Giacomo Serpani's paintings, carnival imagery is not only a direct reference to Venice, the artist's native province, but also a device for turning the codes of representation upside down. For Serpani, painting itself is carnivalesque: techniques and tools, supports and materials, formal vocabularies and stylistic idiosyncrasies all operate with a subversive function.

At Arte Fiera, Serpani presents recent and very recent paintings. Symbolist, New Objectivity, and postmodern influences intersect to construct surreal and unsettling scenes in which the protagonists are alienation, anomie, refusal, but also consumption, excess, dépense (unproductive dissipation).

*For Serpani, Western modernity—caught in its contradictory condition of material wealth and spiritual poverty—poses an iconographic problem. The artist addresses this through a precarious synthesis of ornamentation and decay, preciousness and dilapidation, as expressed, for example, in *Barene*, where, on a wall faded by time, an arabesque decoration seems to vie with patches of damp. The wall serves as the backdrop for a typical mise-en-scène by the artist: a female figure drowns her decadent beauty amid the glitz and promise of a slot machine.*